il Biellese
FONDATO NEL 1882

"Oropa Music Festival": i giovani artisti interpretano i classici

Fino a domenica. La rassegna entra nel vivo con concerti imperdibili. Tra gli eventi anche il laboratorio dedicato agli studenti: la musica diventa un linguaggio universale

Il Duo Inara composto dalle pianiste slovene Ina Krajnc e Klara

STEFANO VICARIO

"Oropa Music Festival" è iniziato ieri sera e proseguirà fino a domenica. In questa edizione tutti i concerti sono a ingresso gratuito, ma è necessario prenotare il proprio posto.

Quattro i concerti principali, in altrettante sedi: il Santuario di Oropa, Città Studi, Palazzo Gromo Losa e il lanificio Maurizio Sella. Il festival è organizzato dalla Peace Orchestra Project Foundation, associazione con sede a Biella, ed è diretto da Federico Gad Crema, pianista biellese che dalla stessa associazione ha fatto nascere, nel 2023, la Peace Orchestra Project. Co-organizzatore è il fratello Giulio Emanuele Crema. L'apertura è stata ieri sera, alle 21, nella Basilica Antica del Santuario di Oropa, con il Grand Opening Concert e la Peace Orchestra Project diretta da Crema. In programma Max Bruch, con la Romanza affidata alla violista sudcoreana Jimin Jang, borsista della Karajan Akademie dei Berliner Philharmoniker, e poi il Concerto per flauto in re minore con il solista italiano Flavio Serafini, e una selezione dalla Holberg Suite di Grieg.

Si prosegue questa sera: l'appuntamento è alle 20, all'auditorium di Città Studi, con "Mozart e Silvestrov: la storia di un ricordo". L'inizio è con "The Messenger" di Valentin Silvestrov, dove riaffiorano frammenti di melodie mozartiane, e si torna a Mozart con l'aria da concerto "Ch'io mi scordi di te?" per soprano e pianoforte obbligato, con la voce di Angelica Antonini e il pianoforte di Crema, che nella stessa serata dirige anche l'orchestra. A chiudere, la Sinfonia in Mi minore di Haydn, la "Trauersinfonie".

Oggi, dalle 10 alle 13, sempre a Città Studi, c'è anche "Oropa Music Festival Scuola", laboratorio gratuito per gli studenti del territorio, arrivato al terzo anno e inserito nella collaborazione con "Unight, la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori". Domani sera, alle 20.30, a Palazzo Gromo Losa, è in programma "Dialoghi in Contemporanea", serata organizzata insieme al festival "ContemporaneA", curato da Irene Finiguerra, che sceglie anche le letture inframmezzate ai brani. Protagoniste la violoncellista svizzera Lena Angelina von Almen e Jimin Jang, in un percorso che accosta Gaspar Cassadó, Ernest Bloch, Bach e Hindemith, dalla Suite per violoncello solo di Cassadó alla Prayer da From Jewish Life di Bloch.

> La Fondazione Crb ha premiato il festival perché gli organizzatori hanno meno di 30 anni

Domenica, alle 18, il festival si chiude al lanificio Maurizio Sella con il Grand Closing Gala. Suona il Duo Inara, formato dalle pianiste slovene Ina Krajnc e Klara Lužnik, con l'Allegro in La minore "Lebensstürme" di Schubert e una selezione dal Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn. La serata nasce dalla collaborazione con Fondazione Sella e ospita l'anteprima della mostra "Pietra. Il tempo scolpito", prodotta dalla Fondazione e curata da Arte Attiva.

Completano il gala un percorso enogastronomico piemontese a cura di Mosca 1916 e una degustazione di Alpes D'Oc Morinesio, nuovo partner. Le serate di settembre si affiancano a una stagione "Off" iniziata il 6 giugno con "Nel mondo a venire" e proseguita il 17 luglio in piazza Duomo. Per il terzo anno consecutivo è tornato "Soul of the Mountain", il ciclo che porta la musica classica nei rifugi alpini con il Cai di Biella, quest'estate al Rifugio Vittorio Sella, al Rivetti e al Coda. L'edizione 2026 è realizzata con il contributo di Banca patrimoni Sella e della Fondazione Cassa di risparmio di Biella, e con il sostegno di comune di Biella, Provincia di Biella e consiglio regionale del Piemonte. La Fondazione Cassa di risparmio ha dato al festival un riconoscimento speciale per il coinvolgimento di giovani con meno di 30 anni nell'assetto organizzativo e artistico. «Il premio di merito che ci è stato riconosciuto nell'ambito del bando CulturHub ha un valore che trascende il supporto economico: è la certificazione del lavoro che svolgiamo quotidianamente per coinvolgere giovani talenti», spiega Federico Gad Crema. Tra i partner anche Fai Biella, Bi-Box, Ufficio scolastico territoriale.

«In questi anni abbiamo consolidato una rete di partner istituzionali e realtà d'eccellenza, fondamentale per la crescita del progetto», osserva Giulio Emanuele Crema. Come detto, tutti gli appuntamenti sono gratuiti, ma il posto va prenotato sulla piattaforma Eventbrite. Programma e aggiornamenti su oropamusicfestival.com.